

Stagione 2019 | 2020
di prosa

*teatro molacchi
perugia*



Il programma della Stagione 2019/2020 vuole rendere omaggio a **oltre quarant'anni di storia** della nostra istituzione e a un teatro il cui palco è stato calcato dai più grandi artisti della scena nazionale e internazionale. Le stagioni del Morlacchi hanno da sempre puntato alla qualità esaltando la **pluralità delle poetiche, dei generi e dei linguaggi**. Negli anni si sono alternati in questa magnifica sala, testi contemporanei e grandi classici, commedie musicali e progetti di ricerca, opere d'impegno civile e spettacoli brillanti di evanescente leggerezza. Le produzioni dello Stabile umbro sono da sempre il cuore della programmazione e hanno contribuito alla crescita della scena nazionale ed europea con l'obiettivo d'**incoraggiare il rinnovamento dell'arte teatrale**, straordinaria chiave di accesso alla natura umana e **insostituibile lente per leggere la realtà**.

La nuova Stagione del Teatro Morlacchi, oggi completamente restaurato grazie all'impegno del nostro presidente Brunello Cucinelli e di sua moglie Federica, si muove nel solco di questa storia e continua ad osare proponendo, oltre alle opere di grandi registi, progetti che puntano a sostenere il lavoro di giovani emergenti e ad avvicinare il pubblico ai nuovi linguaggi della scena. Una Stagione che, insieme ai Cartelloni delle città della nostra regione, è uno **strumento al servizio della cultura e dell'arte** che favorisce nuovi sguardi, l'incontro con le opere e la scoperta di uno spazio in cui il pubblico si possa sentire compreso, accolto, coinvolto.

La Stagione 2019/2020 ruota intorno a **quattro produzioni, risultato di grandi scommesse**, sinergie e complicità artistiche: ***Si nota all'imbrunire*** di Lucia Calamaro, autrice italiana ormai di fama internazionale, acclamata dal pubblico e dalla critica, incontra il talento di Silvio Orlando dando vita a uno spettacolo di grande profondità e ricco di humor; ***La Valle dell'Eden***, il romanzo più celebre di Steinbeck in un inedito allestimento diretto da Antonio Latella, regista tra i più importanti in Europa, con il quale il TSU collabora fin dai suoi esordi; ***Il Maestro e Margherita***, spettacolo che nella passata stagione ha riscosso enorme successo in tutta Italia grazie alla regia vitale e funambolica di Andrea Baracco, alla splendida riscrittura di Letizia Russo e alla performance di un cast di attori straordinari capitanato da Michele Riondino. Alessandro Serra, luminoso talento del nostro teatro, mette in scena un indimenticabile ***Il Costruttore Solness*** di Henrik Ibsen, con Umberto Orsini e Lucia Lavia.

Accanto alle produzioni saranno ospitate al Morlacchi alcune tra le migliori proposte di questa stagione, grazie alle collaborazioni che il TSU ha costruito e consolidato in questi anni con istituzioni, teatri, compagnie e artisti. Il risultato è un cartellone ricco di sorprese, che tocca una grande varietà di linguaggi, la prosa, la danza, il teatro musicale e quello internazionale. **Grandi protagonisti della scena si alterneranno sul palco dando vita a personaggi indimenticabili** e regalando al pubblico emozioni, momenti di leggerezza e di riflessione.

LA REALTÀ E LA FINZIONE, NATURA E ARTIFICIO

L'artista **François Olislaeger** continua la sua collaborazione con lo Stabile dell'Umbria.

Dopo aver disegnato per la scorsa stagione i diversi teatri nel loro stretto rapporto con le città e un'esplosione vulcanica per la rassegna multidisciplinare ***Smanie di Primavera***, quest'anno **illustra il teatro nella sua intima e apparente contrapposizione**, la vita.



Nino Marino
Direttore Teatro Stabile dell'Umbria

teatro stabile dell'umbria



Un'organizzazione, **un territorio, 17 città**, per condividere e favorire **progetti di teatro e danza**.

Dalla creazione alla circuitazione, un Teatro attivo sulla scena contemporanea europea.

In oltre 30 anni di attività il Teatro Stabile dell'Umbria ha prodotto **più di 100 spettacoli**.

TEATRO MORLACCHI - Perugia

POLITEAMA CLARICI - Foligno

AUDITORIUM SAN DOMENICO - Foligno

SPAZIO ZUT - Foligno

TEATRO COMUNALE LUCA RONCONI - Gubbio

TEATRO SECCI - Terni

TEATRO NUOVO GIAN CARLO MENOTTI - Spoleto

TEATRO CAIO MELISSO - Spoleto

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE MANINI - Narni

TEATRO TORTI - Bevagna

TEATRO DEGLI ILLUMINATI - Città di Castello

TEATRO DELLA FILARMONICA - Corciano

TEATRO DON BOSCO - Gualdo Tadino

TEATRO TALIA - Gualdo Tadino

TEATRO MENGONI - Magione

TEATRO CONCORDIA - Marsciano

CENTRO DI VALORIZZAZIONE - Norcia

TEATRO CAPORALI - Panicale

TEATRO CUCINELLI - Solomeo

TEATRO COMUNALE - Todi

TEATRO DELL'ACCADEMIA - Tuoro

la stagione

teatrale



SI NOTA ALL'IMBRUNIRE
29 ottobre > 3 novembre



IO, DON CHISCIOTTE
6 > 7 novembre



IL MAESTRO E MARGHERITA
12 > 17 novembre



**IN GIRUM IMUS NOCTE
ET CONSUMIMUR IGNI**
1 febbraio



TEMPO DI CHET
4 > 7 febbraio



MEDITERRANEA
16 febbraio



LA VALLE DELL'EDEN
27 novembre > 1 dicembre



WINSTON VS CHURCHILL
6 > 8 dicembre



IL SILENZIO GRANDE
11 > 15 dicembre



REGALO DI NATALE
19 > 20 febbraio



TANGO DEL CALCIO DI RIGORE
26 febbraio > 1 marzo



LIOLA
6 > 8 marzo



LA MUSICA È PERICOLOSA
27 > 31 dicembre



IL COSTRUTTORE SOLNESS
8 > 14 gennaio



LA TEMPESTA
22 > 26 gennaio



GISELLE
11 marzo



DON CHISCIOTTE
17 > 22 marzo



**IL CASO DELLA
FAMIGLIA COLEMAN**
25 > 27 marzo

si nota all'imbrunire

• solitudine da paese spopolato •

di Lucia Calamaro

I figli sono arrivati la sera prima. Il fratello maggiore Roberto anche. Un fine settimana nella casa di campagna di Silvio, all'inizio del villaggio spopolato dove vive da solo da tre anni. Silvio ha acquisito, nella solitudine, un buon numero di manie, la più grave di tutte: non vuole più camminare. Non si vuole alzare. Vuole stare e vivere seduto il più possibile. E da solo.

Si tratta, per i figli che finora non se ne erano preoccupati troppo, di decidere che fare, come occuparsene, come smuoverlo da questa posizione che è una metafora del suo stato mentale: che è quella di un uomo che vive accanto all'esistenza e non più dentro la realtà.

"Silvio Orlando s'è immedesimato nel più profondo, toccante e maturo personaggio della sua vita teatrale, accostando al massimo le proprie doti innate di comicità e affanno in una commedia cucitagli addosso con genialità dall'autrice-regista, Lucia Calamaro. Tutti proprio bravi. Bellissimo." *Rodolfo Di Giammarco*, la Repubblica

con Silvio Orlando
e con Vincenzo Nemolato,
Roberto Nobile, Alice Redini,
Maria Laura Rondanini
regia Lucia Calamaro
scene Roberto Crea
costumi Ornella e Marina Campanale
luci Umile Vainieri

—
produzione
Cardellino srl e Teatro Stabile
dell'Umbria
in collaborazione con Fondazione
Campania dei Festival – Napoli Teatro
Festival Italia e Festival dei Due Mondi
di Spoleto

MARTEDÌ 29 OTTOBRE, ore 21
MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE, ore 21
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE, ore 21

VENERDÌ 1 NOVEMBRE, ore 21
SABATO 2 NOVEMBRE, ore 18
DOMENICA 3 NOVEMBRE, ore 17





io, don chisciotte

coreografia **Fabrizio Monteverde**

Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più applauditi d'Italia, firma una nuova produzione per il Balletto di Roma e rilegge in chiave coreografica un'altra pagina della letteratura mondiale: il capolavoro del Siglo de Oro.

In questa versione del romanzo spagnolo di Cervantes il protagonista non smette di incarnare la doppiezza, la "con-fusione" degli opposti. Sempre in bilico tra intenzioni logiche, razionali, ben espresse e azioni assurde, temerarie, Don Chisciotte, con il suo sguardo strabico sulla realtà, conquista la gloria attraverso avventure sconnesse e poco calcolate, imponendo la propria illusione sulla realtà con eroico sprezzo del ridicolo. L'errore è verità e la verità è errore in una società che, soprattutto per un Don Chisciotte poeta, folle, mendicante come quello immaginato da Monteverde, è posta al rovescio. Il mondo – così come la scena – è sempre diverso in base al punto di vista da cui lo guardiamo e la verità si manifesta solo nella libertà di muoversi al suo interno, una libertà incondizionata che testimonia l'inseguimento di un sogno, la ricerca del proprio io bambino, il desiderio infinito di amare.

Quel che la danza testimonia come imprescindibile è che l'azione dell'uomo non trova mai "un fine" e neppure "una fine" in senso assoluto, perché in fondo il bello – dice Don Chisciotte – "sta a impazzire senza motivo!"

regia e scene Fabrizio Monteverde
musiche Ludwig Minkus e AA.VV.
costumi Santi Rinciari
assistenti alla coreografia Anna Manes e Sarah Taylor
light designer Emanuele De Maria
voce recitante Stefano Alessandroni
con Riccardo Ciarpella, Azzura Schena, Roberta De Simone
corpo di ballo Paolo Barbonaglia, Cecilia Borghese, Lorenzo Castelletta, Emma Ciabrini, Matteo Giudetti, Mateo Mirdita, Kinui Oiwa, Michele Ruggiero, Giulia Strambini

—
produzione
Balletto di Roma
direzione artistica Francesca Magnini
direttore generale Luciano Carratoni

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE, ore 21

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE, ore 21

il maestro e margherita

di Michail Bulgakov

Un eterogeneo gruppo di attori dà vita alle magiche e perturbanti pagine di Michail Bulgakov; faremo palpitare i nostri cuori – dice Andrea Baracco – dando corpo a una delle più strazianti e straordinarie storie d'amore della letteratura, quella tra il Maestro e Margherita e quel loro rimanere fatalmente impigliati, imprigionati quasi, l'uno nel corpo e nella mente dell'altra. *Il Maestro e Margherita* è un romanzo pieno di colori potenti e assoluti, tutti febbrilmente accesi, quasi allucinanti. Si passa in un attimo dal registro comico alla tirata tragica, dal varietà più spinto all'interrogarsi su quale sia la natura dell'uomo e dell'amore. Basso e alto convivono costantemente creando un gioco quasi funambolico, pirotecnico, in cui ci si muove sempre sulla soglia dell'impossibile, del grottesco, della miseria e del sublime. A volte si ride, a volte si piange, spesso si ride e piange nello stesso momento. Insomma, in questo romanzo, si vive, sempre.

"Prodotto dallo Stabile dell'Umbria, lo spettacolo ci conduce in un luogo magico, là dove dimorano letteratura, inconscio e rappresentazione. Al centro, la macchina del teatro. Le grandi architetture di pensiero si stringono attorno al Bene e al Male, la Fede e l'Incredulità, che trovano nella materia spettacolare trovata da Baracco e dal bravissimo Riordino, attorno a cui ruota un cast eccellente, una forma pura attraverso cui dare vita alla grandiosa fantasmagoria di Bulgakov." *Katia Ippaso, Il Messaggero*

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE, ore 21
MERCLEDÌ 13 NOVEMBRE, ore 21
GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE, ore 21

VENEDÌ 15 NOVEMBRE, ore 21
SABATO 16 NOVEMBRE, ore 18
DOMENICA 17 NOVEMBRE, ore 17

riscrittura Letizia Russo
regia Andrea Baracco
con Michele Riordino nel ruolo di Woland
e Francesco Bonomo (Maestro/Ponzio Pilato), Federica Rosellini (Margherita) e con (in o.a.) Giordano Agrusta, Carolina Balucani, Caterina Fiocchetti, Michele Nani, Alessandro Pezzali, Francesco Bolo Rossini, Diego Sepe, Oskar Winiarski
scene e costumi Marta Crisolini
Malatesta
luci Simone De Angelis
musiche originali Giacomo Vezzani
aiuto regia Maria Teresa Berardelli

—
produzione
Teatro Stabile dell'Umbria
con il contributo speciale della
Brunello Cucinelli Spa in occasione dei
40 anni di attività dell'impresa

La valle dell'eden

di John Steinbeck

Esiste l'Eden? È mai esistito? Esisteva l'Eden prima che l'uomo avesse il dono di dare il nome alle cose? In quell'Eden dove il giorno e la notte erano sipario di un atto creativo fuori da ogni comprensione umana, un Dio creò il Tutto, da solo lo creò. Oggi mi chiedo: perché lo creò? Perché il Dio che tutto sa creò l'imperfezione al centro del suo Eden?

Queste stesse domande le trovo al centro di questo meraviglioso romanzo, questa epopea che non ha eguali.

John Steinbeck con *La valle dell'Eden* segna il suo capolavoro letterario. Ogni pagina ci parla di creazione e di sconfitta eterna. Ogni pagina ci parla di famiglia, di padri, di figli, di fratelli, di gemelli. Ogni pagina ci dice che le madri non ci sono, le madri muiono, le madri si suicidano, le madri rinnegano i figli e peccano, e la sola madre presente è la terra, che partorisce pietre, e che anche quando è fertile non si fa fecondare. *Antonio Latella*

La valle dell'Eden è un progetto composto da due distinti spettacoli. Mercoledì e giovedì verrà presentato il primo, venerdì e sabato il secondo e la domenica entrambi.

traduzione Maria Baiocchi e Anna Tagliavini
adattamento Linda Dalisi e Antonio Latella
regia Antonio Latella
con Michele Di Mauro, Christian La Rosa, Emiliano Masala, Candida Nieri, Annibale Pavone, Massimiliano Speziani, Elisabetta Valgoi
scenografia Giuseppe Stellato
costumi Simona D'Amico
musiche e suono Franco Visioli
luci Simone De Angelis
assistente alla regia Brunella Gioiolo

—
produzione
Emilia Romagna Teatro Fondazione
Fondazione Teatro Metastasio di Prato
Teatro Stabile dell'Umbria

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE, ore 18
GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE, ore 21
VENERDÌ 29 NOVEMBRE, ore 21

SABATO 30 NOVEMBRE, ore 18
DOMENICA 1 DICEMBRE, ore 17
DOMENICA 1 DICEMBRE, ore 21
(spettacolo fuori abbonamento)





ph. Noemi Ardesi

Winston vs Churchill

da *Churchill, il vizio della democrazia* di **Carlo G. Gabardini**

È possibile che un uomo da solo riesca a cambiare il mondo? Cosa lo rende capace di cambiare il corso della storia, d'intervenire sul fluire degli eventi modificandoli? Cosa gli permette di non impantanarsi nella poderosa macchina del potere e della politica, di non soccombere agli ingranaggi? La capacità di leggere la realtà? Il contesto? Il coraggio? La forza intellettuale?

Queste domande ci guidano nell'interesse per un uomo sicuramente non qualunque, un uomo, un politico che è un'icona, quasi una maschera: Winston Churchill per certi versi è il Novecento, è l'Europa, forse è colui che, grazie alle sue scelte politiche, ha salvato l'umanità dall'autodistruzione durante il bellissimo trentennio che va dal 1915 al 1945.

Churchill incarna il primato della politica e umanamente è un eccesso in tutto: tracanna whisky, urla, sbraitava, si lamenta, ma senza mai arrendersi, fuma sigari senza sosta, tossisce, detta ad alta voce bevendo champagne, si ammala, comanda ma ascolta, è risoluto, ma ammira chi è in grado di cambiare idea, spesso lavora sdraiato nel letto, conosce il mondo ma anche i problemi dei singoli, ha atteggiamenti e espressioni tranchant, e battute che sembrano tweets: "Gli italiani perdono le guerre come se fossero partite di calcio e le partite di calcio come se fossero guerre".

Giuseppe Battiston incontra la figura di Churchill, la porta in scena, la reinventa, indaga il mistero dell'uomo attraverso la magia del teatro, senza mai perdere il potente senso dell'ironia.

con Giuseppe Battiston
regia Paola Rota
scene Nicolas Bovey
costumi Ursula Patzak
luci Andrea Violato
suono e musica Angelo Longo

—
produzione
Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo

VENERDÌ 6 DICEMBRE, ore 21
SABATO 7 DICEMBRE, ore 18
DOMENICA 8 DICEMBRE, ore 17



il silenzio grande

una commedia di **Maurizio De Giovanni**

Scrittore napoletano di fama internazionale, Maurizio De Giovanni, autore di numerosi libri di successo, dalla serie *Il Commissario Ricciardi* fino a *I bastardi di Pizzofalcone*, è per la prima volta autore di un'inedita commedia, diretta da Alessandro Gassmann.

“Questa storia ha al suo interno grandissime sorprese, misteri che solo un grande scrittore di gialli come Maurizio De Giovanni avrebbe saputo maneggiare con quest'abilità e che la rendono davvero un piccolo classico contemporaneo.

Per rendere al meglio, il teatro necessita di attori che aderiscano in modo moderno ai personaggi e penso che Massimiliano Gallo, con il quale ho condiviso set e avventure cinematografiche, sia oggi uno degli attori italiani più efficaci e completi. Sarà per me una grande gioia dirigerlo in un personaggio per lui ideale.

Questo facciamo a teatro, o almeno ci sforziamo di fare, cerchiamo disperatamente la verità, e confidiamo nella vostra voglia di crederci.

Buon divertimento.” *Alessandro Gassmann*

uno spettacolo di Alessandro Gassmann
con Massimiliano Gallo
e con Stefania Rocca, Monica Nappo,
Paola Senatore, Jacopo Sorbini
regista assistente Emanuele Maria
Basso
scene Gianluca Amodio
costumi Mariano Tufano
light designer Marco Palmieri
suono Paolo Cillerai
elaborazioni video Marco Schiavoni
musiche originali Aldo & Pivio De Scalzi

—
produzione
Diana OR.I.S.

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE, ore 21
GIOVEDÌ 12 DICEMBRE, ore 21
VENERDÌ 13 DICEMBRE, ore 21

SABATO 14 DICEMBRE, ore 18
DOMENICA 15 DICEMBRE, ore 17



La musica è pericolosa

• concertato •

di **Nicola Piovani**

Il premio Oscar Nicola Piovani, autore di alcune delle più amate e famose colonne sonore degli ultimi trent'anni, racconta al pubblico il senso dei frastagliati percorsi che l'hanno portato a fiancheggiare i lavori di De André, di Fellini, di Magni, di registi spagnoli, francesi, olandesi, per teatro, cinema, televisione, cantanti strumentisti, alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, riarrangiati per l'occasione.

La parola arriva dove la musica non può arrivare, ma, soprattutto, la musica fa da padrona là dove la parola non sa e non può arrivare.

I video di scena arricchiscono lo spettacolo con frammenti di film, di spettacoli e, soprattutto, immagini che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani.

Un entusiasmante racconto musicale.

sax/clarinetto Marina Cesari
violoncello/chitarra Pasquale Filastò
batteria/percussioni Ivan Gambini
contrabbasso Marco Loddo
tastiere Rossano Baldini

pianoforte Nicola Piovani

—
produzione
Casa Editrice Alba

VENERDÌ 27 DICEMBRE, ore 21
SABATO 28 DICEMBRE, ore 18
DOMENICA 29 DICEMBRE, ore 17

LUNEDÌ 30 DICEMBRE, ore 21
(turno abbonamento martedì)

MARTEDÌ 31 DICEMBRE, ore 21.45
(spettacolo fuori abbonamento)

*Dopo lo spettacolo grande festa
con brindisi di mezzanotte.*



l'ultimo dell'anno in compagnia

GRANDE FESTA AL TEATRO MORLACCHI CON BRINDISI DI MEZZANOTTE

Il 31 dicembre si festeggerà l'arrivo del nuovo anno in uno dei luoghi più affascinanti della città: il pubblico assisterà allo spettacolo *La musica è pericolosa* e al termine della rappresentazione parteciperà alla festa insieme alla Compagnia.

"Il capodanno a teatro è stato da sempre uno dei migliori modi per salutare l'anno nuovo, se poi è un teatro bello come il Morlacchi di Perugia sarà di meraviglioso auspicio per il 2020!" *Nicola Piovani*

MARTEDÌ 31 DICEMBRE, ore 21.45
(spettacolo fuori abbonamento)

CON IL CONTRIBUTO DI COMPAGNIA
ASSICURAZIONI GROUPAMA

il costruttore solness

da **Henrik Ibsen**

Solness è un grande costruttore che edifica la propria fortuna sulle ceneri della casa di famiglia della moglie, derubandola di ogni possibile felicità futura.

Solness è terrorizzato dai giovani che picchiano alla porta e chiedono ai vecchi di farsi da parte. Ma la giovane Hilde non si preoccupa di bussare, decide di fare irruzione con un'energia sottile e implacabile. È tornata per rivendere il suo regno di Principessa. Quel castello in aria che il grande costruttore le promise dieci anni prima. Solness si nutre della vita delle donne che lo circondano ma quest'ultima gli sarà fatale e lo accompagnerà, amandolo, fino al bordo del precipizio. Se Solness è un costruttore, Ibsen è un perfetto architetto in grado di edificare una casa dall'aspetto perfettamente borghese e ordinario, nelle cui intercapedini si celano principesse dimenticate, demoni e assistenti magici al servizio del padrone.

"Drammaturgia sonora raffinatissima, è un Ibsen filtrato da Strindberg e Bergman. Orsini è stregante per come si nasconde dentro Solness, seduttore e manipolatore terrorizzato dalla giovinezza che avanza ma ancora più dalla vecchiaia che inghiotte. E il finale, per come è stato domato, varrebbe da solo lo spettacolo." *Sara Chiappori*, la Repubblica

uno spettacolo di Alessandro Serra
con Umberto Orsini
e Lucia Lavia, Renata Palminiello,
Pietro Micci, Chiara Degani,
Salvo Drago
e con Flavio Bonacci

—
produzione
Compagnia Orsini e Teatro Stabile
dell'Umbria

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO, ore 21
GIOVEDÌ 9 GENNAIO, ore 21
VENERDÌ 10 GENNAIO, ore 21

SABATO 11 GENNAIO, ore 18
DOMENICA 12 GENNAIO, ore 17
MARTEDÌ 14 GENNAIO, ore 21



ph. Fabio Donato

La tempesta

di William Shakespeare

Intrighi di corte, vendette, sogni rivelatori, magie e amori, *La tempesta* è una delle opere più amate, più lette e più rappresentate di William Shakespeare. "Eros Pagni sarà un mago chiuso nel suo luogo di studio e riflessione che si trasfigura con giochi di allucinazioni creando un'isola che non c'è. Tutto è nella testa del mago, compresi Ariel e Calibano, che divengono in questa lettura una sorta di Jekyll e Hyde. Ecco perchè la scena della Tempesta è una citazione della biblioteca mediatica del protagonista, ecco perchè i suoi avversari si presentano con abiti delle più svariate epoche, essendo nient'altro che citazioni della cultura occidentale, l'unica esperienza che questo intellettuale agorafobico abbia avuto nella sua vita. Dopo aver pensato questo personaggio di grande cultura, di grande capacità immaginativa e che mi figuro da sempre immerso nei suoi libri, mi sono reso conto che il mio Prospero altri non era che mio padre, Renato De Fusco, emerito storico dell'architettura che, dal chiuso della sua biblioteca, ha raccontato, in decine di opere, edifici in gran parte dei quali non è mai stato, ma che ha avuto la capacità visionaria d'immaginare. È per questo che gli dedico questa mia regia in occasione dei suoi novant'anni." *Luca De Fusco*

traduzione Gianni Garrera
adattamento e regia Luca De Fusco
con Eros Pagni, Gaia Aprea,
Alessandro Balletta, Silvia Biancalana,
Paolo Cresta, Gennaro Di Biase,
Gianluca Musiu, Alessandra Pacifico
Griffini, Alfonso Postiglione, Carlo
Sciaccaluga, Francesco Scolaro,
Paolo Serra, Enzo Turrin
scene e costumi Marta Crisolini
Malatesta
disegno luci Gigi Saccomandi
musiche originali Ran Bagno
installazioni video Alessandro Papa
movimenti coreografici Emio Greco e
Pieter C. Scholten
adattamento vocale Ciro Cascino

—
produzione
Teatro Stabile di Napoli – Teatro
Nazionale, Teatro Nazionale di
Genova, Fondazione Campania dei
Festival – Napoli Teatro Festival Italia

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO, ore 21
GIOVEDÌ 23 GENNAIO, ore 21
VENERDÌ 24 GENNAIO, ore 21

SABATO 25 GENNAIO, ore 18
DOMENICA 26 GENNAIO, ore 17



ph. Ilaria Scarpa

in girum imus nocte et consumimur igni

• andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco •

di **Roberto Castello**, in collaborazione con la compagnia

Uno scabro bianco e nero e una musica ipnotica sono l'ambiente nel quale si inanellano le micro narrazioni di questo peripatetico spettacolo notturno a cavallo fra cinema, danza e teatro. Illuminato dalla fredda luce di un video proiettore che scandisce spazi, tempi e geometrie, il nero profondo dei costumi rende diafani i personaggi e li proietta in un passato senza tempo abitato da un'umanità allo sbando che avanza e si dibatte con una gestualità brusca, emotiva e scomposta, oltre lo sfinimento; mentre il ritmo martellante trasporta poco a poco in una dimensione ipnotica e a un'empatia quasi fisica con la fatica degli interpreti.

"Lavoro avvincente. L'affascinante e misterioso palindromo latino è lo spunto per un affresco umano degno di Bosch o di Bruegel, puro medioevo contemporaneo. Cinque formidabili interpreti nerovestiti. L'incipit insistito dello spettacolo è folgorante: quella postura dei corpi, quel camminare a vuoto, quegli sguardi appesantiti sono l'emblema tragico dell'eterno ritorno del presente."
Andrea Porcheddu, Gli Stati Generali

con Mariano Nieddu, Stefano Questorio, Giselda Ranieri, Ilenia Romano
assistente Alessandra Moretti
luci, musica, costumi Roberto Castello

—
produzione
ALDES

SABATO 1 FEBBRAIO, ore 18



Tempo di Chet

• la versione di Chet Baker •

testo **Leo Muscato** e **Laura Perini**

Chet Baker, uno dei miti musicali più controversi e discussi del Novecento, rivive, grazie alla musica di Paolo Fresu, in questo spettacolo nato dalla fusione e dalla sovrapposizione tra scrittura drammaturgica e partitura musicale. Un unico flusso organico di parole, immagini e musica per rievocare lo stile lirico e intimista di questo jazzista tanto maledetto quanto leggendario. La regia di Leo Muscato modula l'incessante oscillare tra passato e presente e fa affiorare fatti ed episodi disseminati lungo l'arco dell'esistenza di Chet Baker, da quando bambino suo padre gli regalò la prima tromba, fino al momento prima di volare giù dalla finestra di un albergo di Amsterdam. "Ogni apparizione apre il sipario su una fase della vita dell'artista, che ha passato molti periodi lavorando e vivendo in vari luoghi d'Italia, facendo emergere anche il sapore di epoche diverse, di differenti contesti socioculturali e visioni del mondo. Si delinea così la figura del grande trombettista, che fra sogni, incertezze, eccessi ha segnato una delle pagine più importanti della storia della musica." *Leo Muscato*

con Paolo Fresu, tromba e flicorno
Dino Rubino, piano
Marco Bardoscia, contrabbasso
e con (in o.a.) Alessandro Averone,
Rufin Doh, Simone Luglio, Debora
Mancini, Daniele Marmi, Mauro
Parrinello, Graziano Piazza, Laura
Pozzone
musiche originali Paolo Fresu
regia Leo Muscato
scene Andrea Belli
costumi Silvia Aymonino
luci Alessandro Verazzi

—
produzione
Teatro Stabile di Bolzano

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO, ore 21
MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO, ore 21
GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO, ore 21

VENERDÌ 7 FEBBRAIO, ore 21



ph. Massimo Danza

Mediterranea

Mediterranea

coreografia **Mauro Bigonzetti**

A venticinque anni dal suo debutto, viene ripresa dai danzatori solisti della Daniele Cipriani Entertainment, la coreografia di Bigonzetti che ha conquistato il mondo.

Mediterranea non è un lavoro narrativo, ma evocativo: una vera circumnavigazione del Mediterraneo, che fa viaggiare lo spettatore nello spazio e nel tempo attraverso una colonna sonora in cui musiche popolari di rara suggestione si miscelano a trascrizioni colte, da Mozart a Ligeti.

Costruito con momenti d'insieme alternati a passi a due, il balletto si dipana mettendo in risalto forza giovanile e bellezza, energia e velocità.

Nei duetti che punteggiano la coreografia si colgono le sfumature di una condizione umana legata al viaggio. Ma è la danza d'insieme, i ritmi cadenzati e percossi con tutto il corpo, gli zigzag delle dinamiche, le saette delle braccia e delle gambe che rompono lo spazio a creare la tensione energetica di tutto il lavoro, tra raffinatezze accademiche e quel tocco pop spettacolare che il coreografo ha sempre mostrato di amare.

Tutta la danza è costruita nella coesistenza di emozioni opposte: movimenti energetici e scanditi si alternano a passaggi estremamente lirici.

Il grande affresco Mediterraneo si chiude in un grande abbraccio finale tra i danzatori come simbolo di unione tra le diverse culture che animano questo Mare Nostrum.

DOMENICA 16 FEBBRAIO, ore 17

musiche W.A. Mozart, G. Ligeti, G.P. da Palestrina e musiche delle culture del Mediterraneo

scelta musicale a cura di Paride Bonetta, Mauro Bigonzetti

ideatore luci Carlo Cerri

costumi Roberto Tirelli

assistente alla coreografia Stefania di Cosmo

interpreti

Uomo di Terra - Umberto Desantis

Uomo di Mare - Francesco Moro

Passo A Due Bianco Ilaria Grisanti e

Marco Lo Presti

Passo A Due Errante Susanna Elviretti e

Valerio Polverari

Passo A Due Rosso Andrea Caleffi e

Davide Pietroniro

e il Corpo di Ballo della Daniele

Cipriani Entertainment

—
produzione

Daniele Cipriani Entertainment



regalo di natale

di Pupi Avati

Quattro amici di vecchia data, Lele, Ugo, Stefano e Franco, si ritrovano la notte di Natale per giocare una partita di poker. Con loro vi è anche il misterioso avvocato Santelia, un uomo sulla sessantina, ricco e ingenuo. I soldi facili sono la chimera inseguita dai nostri protagonisti, in un crescendo di tensione che ci rivela, mano dopo mano, come al tavolo verde questi uomini si stiano giocando ben più di una manciata di fiches.

Cinque attori di grande livello si calano in questa partita che lascerà i loro personaggi tutti sconfitti, a dimostrazione di come alcuni valori fondamentali delle relazioni umane - amicizia, lealtà e consapevolezza di sé - stiano dolorosamente tramontando dal nostro orizzonte.

Con la sua stringente contemporaneità e la sua universalità fuori dal tempo, la parabola di *Regalo di Natale* è il trionfo del singolo sul collettivo, è la metafora del successo di uno conquistato a spese di tutti, è il simbolo di una teatralità doppia e meschina, è un'amara riflessione su come stiamo diventando.

Se il poker è lo specchio della vita, il teatro è il luogo dove attori e spettatori si possono rispecchiare gli uni negli altri. E due specchi messi uno di fronte all'altro generano immagini. Infinite.

Tratto da uno dei i più bei film di Pupi Avati, lucido, amaro, avvincente.

adattamento teatrale Sergio Pierattini
con Gigio Alberti, Fulvio Pepe,
Giovanni Esposito, Valerio Santoro,
Gennaro Di Biase
regia Marcello Cotugno
scene Luigi Ferrigno
costumi Alessandro Lai
luci Pasquale Mari

—
produzione
La Pirandelliana

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO, ore 21

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO, ore 21



Tango del calcio di rigore

drammaturgia **Giorgio Gallione**

Lo spettacolo parte dalla finale dei Mondiali del 1978. Il 25 giugno all'Estadio Monumental di Buenos Aires l'Argentina deve vincere a tutti i costi contro l'Olanda. Seduto in tribuna c'è il generale Jorge Videla, che ha orchestrato il Mondiale come strumento di propaganda politica, affinché il mondo si dimentichi delle Madri di Plaza de Mayo. Poco discosto dal dittatore, in tribuna, c'è Licio Gelli, il Venerabile della loggia massonica P2, suo amico personale.

Un ex-bambino di allora, interpretato da Neri Marcorè, cerca di ricostruire il suo passato di appassionato di calcio. Rivivono così in palcoscenico le vicende di Alvaro Ortega, l'arbitro colombiano che commise "l'errore" di annullare un goal all'Indipendente Medellin, la squadra dei trafficanti di cocaina, o di Francisco Valdes, capitano del Cile, costretto a segnare a porta vuota dai militari di Pinochet; si rievoca la "guerra del football", combattuta nel 1969 tra Salvador e Honduras, e l'episodio del rigore più lungo della storia del calcio, di cui è stato protagonista suo malgrado l'anziano portiere dell'Estrella Polar, Gato Diaz.

Un affresco su calcio e potere in salsa sudamericana.

Uno spettacolo tra mito e inchiesta, musica, favola e teatro civile.

regia Giorgio Gallione
con Neri Marcorè, Ugo Dighero,
Rosanna Naddeo
e con Fabrizio Costella, Alessandro
Pizzuto
scene e costumi Guido Fiorato
luci Aldo Mantovani
arrangiamenti musicali Paolo Silvestri

—
produzione
Teatro Nazionale di Genova

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO, ore 21

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO, ore 21

VENERDÌ 28 FEBBRAIO, ore 21

SABATO 29 FEBBRAIO, ore 18

DOMENICA 1 MARZO, ore 17



ph. Rosellina Garbo

Liola

da **Luigi Pirandello**

Liola di Luigi Pirandello diventa una commedia musicale nel poetico e suggestivo adattamento di Mario Incudine, Moni Ovdia e Paride Benassai.

Liola rappresenta la vita, il canto, la poesia, il futile ancorché necessario piacere. Lui è l'amore e la morte, il sole e la luna, il canto e il silenzio, il sangue e la ferita, incarna in sé il Don Giovanni di Mozart e il Dioniso della mitologia, governato dall'aria che fa ruotare il suo cervello come un "firrialoru", un mulinello. E' un uccello di volo che teme la gabbia e volteggia da un amore all'altro senza mai posarsi troppo a lungo sopra un singolo ramo. Volteggia e canta continuamente, mirando tutti dall'alto, abbracciando, baciando, amoreggiando, sì, ma scansando scaltro le trappole della restrizione. Zio Simone, suo contraltare dai toni grotteschi e tragicomici, personaggio cinico e senza scrupoli attorno al quale ruota tutta la vicenda dei figli delle due protagoniste Tuzza e Mita, tratteggia invece la figura dell'uomo pavido e viscido che pur di avere un figlio, un erede a cui lasciare "la roba", è disposto a qualsiasi compromesso.

I personaggi che colorano la storia, ognuno con un timbro diverso e unico a sottolinearne il carattere, sono come gli strumenti preziosi e insostituibili di un'orchestra sinfonica.

adattamento e riduzione Mario Incudine,
Moni Ovdia e Paride Benassai
con Mario Incudine, Moni Ovdia,
Paride Benassai, Rori Quattrocchi,
Stefania Blandeburgo, Aurora Cimino,
Graziana Lo Brutto, Chiara Seminara,
Sabrina Sproviero
musicisti Antonio Vasta (fisarmonica),
Antonio Putzu (fiati), Manfredi
Tumminello (corde)
contadini e popolani Compagnia del
teatro Ditirammu di Palermo
regia Moni Ovdia e Mario Incudine
musiche originali Mario Incudine
regista collaboratore Alessandro Idonea
costumi ideati e realizzati da Elisa Savi in
collaborazione con Stella Filippone per i
decori e Cristina Protti per le maschere
movimenti Dario La Ferla
luci Franco Buzzanca
scene Mario Incudine

—
produzione

Teatro Biondo Stabile di Palermo
in collaborazione con Teatro Garibaldi
di Enna e Teatro Regina Margherita
di Caltanissetta

VENERDÌ 6 MARZO, ore 21 (fuori abbonamento)

SABATO 7 MARZO, ore 18

DOMENICA 8 MARZO, ore 17



giselle

• balletto Yacobson di San Pietroburgo •

coreografia **Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa**

Dopo il successo dello scorso anno torna sul palcoscenico del Morlacchi il Balletto Yacobson di San Pietroburgo con uno dei titoli più amati del repertorio classico.

Balletto romantico per eccellenza, *Giselle* è la storia della bella contadina contesa tra il Conte Albrecht e il guardiacaccia Hans: la fanciulla vive il suo amore in un modo così intenso che la porterà alla morte. Ma la sua passione è così forte da farla ritornare sotto forma di spirito per salvare il suo amato. Il celebre balletto viene riproposto in maniera unica e mistica dal Balletto di San Pietroburgo con eccezionali costumi e scenografie ottocentesche. Un chiaro esempio di balletto romantico dove si fondono sacro e profano, carne e spirito, amore e morte, dimensione terrestre e celeste, pantomima e "ballet blanc".

A distanza di oltre un secolo e mezzo *Giselle* continua ad affascinare il pubblico, con le sue atmosfere romantiche, lunari e stregate, le sue passioni forti e toccanti.

direttore artistico Adrian Fadeev
balletto fantastico in due atti
musica Adolphe Adam
libretto Vernoy de Saint-Georges,
Théophile Gautier e Jean Coralli
scene e costumi Vjaceslav Okunev

—
produzione
Balletto Yacobson di San Pietroburgo

tournée
in collaborazione con Ater - Associazione
Teatrale Emilia Romagna

MERCOLEDÌ 11 MARZO, ore 21
(turno abbonamento venerdì)



don chisciotte

liberamente ispirato al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**

Chi è pazzo? Chi è normale? - si chiede Alessio Boni - Forse chi vive nella sua lucida follia riesce ancora a compiere atti eroici. Don Chisciotte combatte per un ideale etico, eroico. Un ideale che arricchisce di valore ogni gesto quotidiano. E che, involontariamente, l'ha reso immortale. È forse folle tutto ciò? Dopotutto, sono proprio coloro che sono folli abbastanza da credere nella loro visione del mondo che meritano di essere ricordati in eterno: tra gli altri, Galileo, Leonardo, Mozart, Che Guevara, Mandela, Madre Teresa, Steve Jobs e, perché no, Don Chisciotte.

“La recitazione di Boni, realistica appassionata e convinta, contribuisce ad evidenziare l'aspetto giocoso, incantato, leggero e profondo di Don Chisciotte, sottolineando gli aspetti ironici cari a Cervantes. Il Sancho Panza di Serra Yilmaz, così terragno, indolente, pratico, attaccato agli elementari bisogni, costituisce un controcanto perfetto alla vivacità del cavaliere dalla fantasia vivace. Questo spettacolo, la cui drammaturgia ha saputo rendere ottimamente le tinte e le sottigliezze d'un capolavoro della letteratura mondiale, affascina e incanta gli spettatori.” *Pierluigi Pietricola, Sipario*

adattamento Francesco Niccolini
drammaturgia Roberto Aldorasi,
Alessio Boni, Marcello Prayer
e Francesco Niccolini
con Alessio Boni, Serra Yilmaz
e Marcello Prayer
e con Francesco Meoni, Pietro Faiella,
Liliana Massari, Elena Nico
ronzinante Nicolò Diana
regia Alessio Boni, Roberto Aldorasi,
Marcello Prayer
scene Massimo Troncanetti
costumi Francesco Esposito
luci Davide Scognamiglio
musiche Francesco Forni

—
produzione
Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo

MARTEDÌ 17 MARZO, ore 21
MERCOLEDÌ 18 MARZO, ore 21
GIOVEDÌ 19 MARZO, ore 21

VENERDÌ 20 MARZO, ore 21
SABATO 21 MARZO, ore 18
DOMENICA 22 MARZO, ore 17



ph. Giampaolo Sama

il caso della famiglia coleman

di **Claudio Tolcachir**

Il caso della famiglia Coleman, nato nel 2005 dalla penna Claudio Tolcachir, divenuto un classico del teatro contemporaneo, continua a trionfare sui palcoscenici internazionali.

Con questo spettacolo il regista e autore argentino invita il pubblico nella sua Buenos Aires, nel caotico microcosmo di una famiglia che vive al limite della dissoluzione. Situazioni assurde, dialoghi deliranti. Nella scena ci sono una nonna, una figlia e quattro nipoti, ma le regole sono spostate. La nonna occupa il posto della madre, la madre è una bambina che vive nella propria fantasia. Ci sono due gemelli. Uno riempie il vuoto oscuro di un padre assente: violento, alcolista, e ladro. Alla figlia tocca il ruolo della madre ideale; è l'unica che lavora e porta i soldi in una casa che sprofonda.

Nello spettacolo non c'è spazio per la malinconia, c'è un perfetto equilibrio tra dramma e humour nero che insegue la verità sentimentale e rivela il meglio e il peggio di ogni personaggio.

"Una vera festa teatrale e una lezione in tempo di crisi". *El Pais*

MERCOLEDÌ 25 MARZO, ore 21

GIOVEDÌ 26 MARZO, ore 21

VENERDÌ 27 MARZO, ore 21

con Araceli Dvoskin, Miriam Odorico,
Inda Lavalle, Fernando Sala, Tamara
Kiper, Diego Faturós, Gonzalo Ruiz,
Jorge Castaño
regia Claudio Tolcachir
assistente di regia Macarena Trigo
luci Omar Possemato

—
produzione
Compagnia Timbre 4 // Maxime Seugé
y Jonathan Zak
produzione in Italia
Aldo Miguel Grompone, Roma

SPETTACOLO IN SPAGNOLO
CON SOVRATITOLI IN ITALIANO

abbonamenti

TURNI SERALI

MARTEDÌ, ore 21 *

29 ottobre
SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (1)
12 novembre
IL MAESTRO E MARGHERITA (3)
lunedì 30 dicembre*
LA MUSICA è PERICOLOSA (7)
14 gennaio
IL COSTRUTTORE SOLNESS (8)
4 febbraio
TEMPO DI CHET (11)
17 marzo
DON CHISCIOTTE (17)

MERCOLEDÌ, ore 21

30 ottobre
SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (1)
6 novembre
IO, DON CHISCIOTTE (2)
13 novembre *facoltativo*
IL MAESTRO E MARGHERITA (3)
27 novembre
LA VALLE DELL'EDEN (4)
11 dicembre
IL SILENZIO GRANDE (6)
8 gennaio
IL COSTRUTTORE SOLNESS (8)
22 gennaio
LA TEMPESTA (9)
5 febbraio
TEMPO DI CHET (11)
19 febbraio
REGALO DI NATALE (13)
26 febbraio
TANGO DEL CALCIO DI RIGORE (14)
18 marzo
DON CHISCIOTTE (17)
25 marzo
IL CASO DELLA FAMIGLIA COLEMAN (18)

GIOVEDÌ, ore 21

31 ottobre
SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (1)
7 novembre
IO, DON CHISCIOTTE (2)
14 novembre *facoltativo*
IL MAESTRO E MARGHERITA (3)
28 novembre
LA VALLE DELL'EDEN (4)
12 dicembre
IL SILENZIO GRANDE (6)
9 gennaio
IL COSTRUTTORE SOLNESS (8)
23 gennaio
LA TEMPESTA (9)
6 febbraio
TEMPO DI CHET (11)
20 febbraio
REGALO DI NATALE (13)
27 febbraio
TANGO DEL CALCIO DI RIGORE (14)
19 marzo
DON CHISCIOTTE (17)
26 marzo
IL CASO DELLA FAMIGLIA COLEMAN (18)

VENERDÌ, ore 21 **

1 novembre
SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (1)
15 novembre *facoltativo*
IL MAESTRO E MARGHERITA (3)
29 novembre
LA VALLE DELL'EDEN (4)
6 dicembre
WINSTON VS CHURCHILL (5)
13 dicembre
IL SILENZIO GRANDE (6)
27 dicembre
LA MUSICA è PERICOLOSA (7)
10 gennaio
IL COSTRUTTORE SOLNESS (8)
24 gennaio
LA TEMPESTA (9)
28 febbraio
TANGO DEL CALCIO DI RIGORE (14)
mercoledì 11 marzo**
GISELLE (16)
20 marzo
DON CHISCIOTTE (17)
27 marzo
IL CASO DELLA FAMIGLIA COLEMAN (18)

TURNI POMERIDIANI

SABATO, ore 18

2 novembre
SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (1)
16 novembre *facoltativo*
IL MAESTRO E MARGHERITA (3)
30 novembre
LA VALLE DELL'EDEN (4)
7 dicembre
WINSTON VS CHURCHILL (5)
14 dicembre
IL SILENZIO GRANDE (6)
28 dicembre
LA MUSICA è PERICOLOSA (7)
11 gennaio
IL COSTRUTTORE SOLNESS (8)
25 gennaio
LA TEMPESTA (9)
1 febbraio
IN GIRUM IMUS NOCTE (10)
29 febbraio
TANGO DEL CALCIO DI RIGORE (14)
7 marzo
LIOLÀ (15)
21 marzo
DON CHISCIOTTE (17)

DOMENICA, ore 17

3 novembre
SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (1)
17 novembre *facoltativo*
IL MAESTRO E MARGHERITA (3)
1 dicembre
LA VALLE DELL'EDEN (4)
8 dicembre
WINSTON VS CHURCHILL (5)
15 dicembre
IL SILENZIO GRANDE (6)
29 dicembre
LA MUSICA è PERICOLOSA (7)
12 gennaio
IL COSTRUTTORE SOLNESS (8)
26 gennaio
LA TEMPESTA (9)
16 febbraio
MEDITERRANEA (12)
1 marzo
TANGO DEL CALCIO DI RIGORE (14)
8 marzo
LIOLÀ (15)
22 marzo
DON CHISCIOTTE (17)

* Tutti gli spettacoli sono di martedì ad eccezione di
LA MUSICA È PERICOLOSA (lunedì 30/12, ore 21)

** Tutti gli spettacoli sono di venerdì ad eccezione di
GISELLE (mercoledì 11/3 ore 21)

abbonamenti

11/12 SPETTACOLI

SCEGLIENDO IL POSTO E IL TURNO RELATIVO AL GIORNO DELLA SETTIMANA PREFERITO, CON QUESTO ABBONAMENTO SI POSSONO VEDERE 11 SPETTACOLI

QUEST'ANNO SI PUÒ SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO A 12 SPETTACOLI AGGIUNGENDO *IL MAESTRO E MARGHERITA*

UNA VISIONE PIÙ COMPLETA DEL PANORAMA TEATRALE

Con questo abbonamento si ha un quadro complessivo della migliore produzione teatrale.

UN POSTO SICURO E MIGLIORE

Assicura un posto fisso e migliore in quanto viene messo in vendita prima degli altri e dà diritto a mantenerlo anche per la prossima Stagione (diritto di prelazione).

UN GRANDE RISPARMIO

Prezzi molto vantaggiosi rispetto all'acquisto dei biglietti singoli. Economicamente è la formula più conveniente!

POLTRONA

Intero € **236,50** (anziché 341)
Ridotto € **187** (anziché 264)

POSTO PALCO

I e II ordine laterale o III e IV centrale
Intero € **159,50** (anziché 231)
Ridotto € **148,50** (anziché 231)

PREMIO FEDELTA'

Il Teatro Stabile dell'Umbria premia i fedelissimi del teatro con un costo dell'abbonamento a 11/12 spettacoli ancora più vantaggioso!

Può usufruire dell'offerta chi ha sottoscritto una qualsiasi delle proposte d'abbonamento nella Stagione 2018/2019 o in quella 2017/2018.

POLTRONA

Intero € **225,50** (anziché 341)
Ridotto € **176** (anziché 264)

POSTO PALCO

I e II ordine laterale o III e IV centrale
Intero € **148,50** (anziché 231)
Ridotto € **137,50** (anziché 231)

6 SPETTACOLI A SCELTA

SCEGLIENDO IL POSTO E IL TURNO RELATIVO AL GIORNO DELLA SETTIMANA PREFERITO, CON QUESTO ABBONAMENTO SI POSSONO SCEGLIERE 6 SPETTACOLI TRA I PIÙ GRADITI

UNA GRANDE LIBERTÀ DI SCELTA

Si può comporre un cartellone personalizzato.

UN POSTO SICURO

Si ha diritto al posto e al turno fisso. Vengono messi in vendita prima della Teatro Card 6 e consentono pertanto di trovare un posto migliore. Per la stagione successiva si può rinnovare l'abbonamento scegliendo di nuovo il posto e il turno tra quelli disponibili, ma usufruendo di un diritto di precedenza sui nuovi abbonati a 6 spettacoli a scelta.

UN GRANDE RISPARMIO

Prezzi molto vantaggiosi rispetto all'acquisto di 6 biglietti singoli.

POLTRONA

Intero € **141** (anziché 186)
Ridotto € **117** (anziché 144)

POSTO PALCO

I e II ordine laterale o III e IV centrale
Intero € **96** (anziché 126)
Ridotto € **90** (anziché 126)

TURNO MARTEDÌ 6 SPETTACOLI

UN NUOVO TURNO

CON QUESTO
ABBONAMENTO SI
POSSONO VEDERE 6
SPETTACOLI

TRATTANDOSI DI UN NUOVO
TURNO SI HA UN'OTTIMA
DISPONIBILITÀ DI POSTI

SPETTACOLI

29 ottobre, ore 21

SI NOTA ALL'IMBRUNIRE

12 novembre, ore 21

IL MAESTRO E MARGHERITA

lunedì 30 dicembre, ore 21

LA MUSICA È PERICOLOSA

14 gennaio, ore 21

IL COSTRUTTORE SOLNESS

4 febbraio, ore 21

TEMPO DI CHET

17 marzo, ore 21

DON CHISCIOTTE

Viene messo in vendita prima dei nuovi abbonamenti 6 a scelta e della Teatro Card 6, pertanto la scelta dei posti è ancora migliore

UN GRANDE RISPARMIO

Prezzi molto vantaggiosi rispetto all'acquisto di 6 biglietti singoli.

POLTRONA

Intero € **141** (anziché 186)

Ridotto € **117** (anziché 144)

POSTO PALCO

I e II ordine laterale o III e IV centrale

Intero € **96** (anziché 126)

Ridotto € **90** (anziché 126)

TEATRO CARD 6

CON QUESTA TESSERA
SI POSSONO SCEGLIERE
6 SPETTACOLI TRA
QUELLI PIÙ GRADITI

PER UNA GRANDE LIBERTÀ
DI SCELTA E SENZA DOVERSI
IMPEGNARE FIN DALL'INIZIO
SU DATE E TITOLI DEGLI
SPETTACOLI

TEATRO CARD 6

Consiste in sei tagliandi prepagati che si possono utilizzare scegliendo lo spettacolo, il giorno e il posto più gradito tra quelli disponibili in pianta al momento della prenotazione.

La prenotazione può essere effettuata sia all'atto dell'acquisto della tessera che in ogni momento durante la stagione.

È anche possibile utilizzare più di un tagliando per lo stesso spettacolo, nel caso si voglia invitare un'amica o un amico a teatro.

Per spettacoli di maggiore interesse, si consiglia di effettuare la prenotazione in anticipo per avere migliori possibilità e non rischiare di trovare i posti esauriti.

UN GRANDE RISPARMIO

Prezzi molto vantaggiosi rispetto all'acquisto di 6 biglietti singoli.

POLTRONA

Intero € **144** (anziché 186)

Ridotto € **120** (anziché 144)

POSTO PALCO

I e II ordine laterale o III e IV centrale

Intero € **102** (anziché 126)

Ridotto € **93** (anziché 126)

I tagliandi non utilizzati entro la Stagione 2019/2020 non potranno essere rimborsati.

STUDENTI

TUTTI GLI STUDENTI
CON MENO DI 28 ANNI
POSSONO USUFRUIRE
DEI PREZZI RIDOTTI
RELATIVI ALLE
VARIE FORMULE DI
ABBONAMENTO
ILLUSTRATE NELLE
PAGINE PRECEDENTI

ABBONAMENTO
11/12 SPETTACOLI

ABBONAMENTO
6 SPETTACOLI A SCELTA

NUOVO TURNO MARTEDÌ
6 SPETTACOLI

TEATRO CARD 6

INOLTRE TUTTI GLI
STUDENTI UNIVERSITARI
(MUNITI DI LIBRETTO)
E QUELLI DI OGNI ORDINE
E GRADO CON MENO
DI 20 ANNI POSSONO
SOTTOSCRIVERE

**TSS**
TESSERA
SCONTO
STUDENTI
A SOLI €69

Con la TESSERA SCONTO
STUDENTI si possono scegliere,
senza posto assegnato
6 spettacoli fra i più graditi.

Sarà possibile prenotare
il posto, tra quelli disponibili
in pianta, solo a partire
da 5 giorni prima della recita
alla quale si vuole assistere,
non è pertanto garantito
il posto per la recita prescelta.

Si dovrà consegnare
una foto tessera al momento
dell'acquisto.

*I tagliandi non utilizzati entro la Stagione
2019/2020 non potranno essere rimborsati.*

COME DOVE QUANDO *ABBONAMENTI*

I lavori di ristrutturazione del
Teatro, che hanno interessato la
sala e in particolar modo la platea,
ci hanno consentito di migliorare
la seduta e la comodità delle
poltrone, aumentando, oltre la
larghezza, lo spazio per le gambe.

È migliorata anche la visibilità
dalle diverse zone della platea e,
con l'aggiunta di ulteriori due file,
abbiamo aumentato la capienza.

Questa nuova disposizione ne
ha cambiato sostanzialmente la
pianta che non è sovrapponibile
alla vecchia, pertanto quest'anno
abbiamo diviso in due settori e in
due diversi momenti la riconferma
degli abbonamenti di platea, in
modo da consentire la scelta del
proprio posto a teatro nello stesso
settore della Stagione scorsa.

ABBONAMENTI 11/12 SPETTACOLI - PLATEA

Vendita riservata agli abbonati
dalla fila A alla fila F della scorsa
Stagione.

I possessori degli abbonamenti
dalla fila A alla F della Stagione di
Prosa dello scorso anno, esercitando
il diritto di prelazione, potranno
scegliere il posto sulla nuova
pianta di platea per il loro turno di
abbonamento, recandosi presso
il botteghino del Teatro **da lunedì
2 a sabato 7 settembre.**

Botteghino Teatro Morlacchi
Piazza Morlacchi 13 - T 075 5722555
lunedì - sabato ore 10-13 e 17-20;

Vendita riservata agli abbonati
dalla fila G alla fila R della scorsa
Stagione.

I possessori degli abbonamenti
dalla fila G alla R della Stagione di
Prosa dello scorso anno, esercitando
il diritto di prelazione, potranno
scegliere il loro posto sulla nuova
pianta di platea per il loro turno di
abbonamento, recandosi presso
il botteghino del Teatro **da lunedì
9 a giovedì 12 settembre.**

Per ulteriori informazioni è possibile
telefonare al numero 075 575421 dal
lunedì al venerdì (10-13).

Botteghino piazzale del Bove
via Campo di Marte 95 - T 398 9139922
lunedì - venerdì ore 10-13 (parcheggio camper)

prezzi

ABBONAMENTI 11/12 SPETTACOLI - PALCHI

Vendita riservata agli abbonati ai palchi della scorsa Stagione. I possessori degli abbonamenti ai palchi della Stagione di Prosa dello scorso anno, esercitando il diritto di prelazione potranno riconfermare il proprio abbonamento, solamente per lo stesso posto e lo stesso turno, recandosi presso il botteghino del Teatro **da venerdì 13 a mercoledì 18 settembre**.

Botteghino Teatro Morlacchi
Piazza Morlacchi 13, T 075 5722555
lunedì - sabato ore 10-13 e 17-20;

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI A 11/12 SPETTACOLI

Vendita riservata ai possessori degli abbonamenti 6 scelta, Teatro Card 6 e TSS della passata Stagione e a tutti coloro che avevano una qualsiasi forma di abbonamento nella stagione 2018/19 (premio fedeltà) **da giovedì 19 a sabato 21 settembre**.

La vendita dei nuovi abbonamenti verrà effettuata a partire **da lunedì 23 settembre in poi**.

Botteghino piazzale del Bove
via Campo di Marte 95 - T 393 9139922
lunedì - venerdì ore 10-13 (parcheggio camper)

ABBONAMENTI 6 SPETTACOLI

VENDITA ABBONAMENTI 6 SCELTA riservata ai possessori degli abbonamenti 6 SCELTA della scorsa Stagione, **da venerdì 27 settembre a mercoledì 2 ottobre**.

NUOVO TURNO MARTEDÌ 6 SPETTACOLI **da venerdì 27 settembre in poi**.

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI 6 SCELTA **da giovedì 3 ottobre in poi**.

VENDITA TEATRO CARD 6 **da mercoledì 9 ottobre in poi**.

VENDITA TESSERA SCONTO STUDENTI **da lunedì 2 settembre in poi**.

ABBONAMENTI

	11 SPETTACOLI		12 SPETTACOLI		6 SCELTA / TURNO MARTEDÌ	TEATRO CARD 6
	NUOVI	FEDELTA' (*)	NUOVI	FEDELTA' (*)		
INTERI						
POLTRONA	236,50	225,50	258	246	141	144
PALCO I e II ordine centrale (**)	390,50	379,50	426	414	234	
POSTO PALCO I e II ordine laterale e III e IV ordine centrale	159,50	148,50	174	162	96	102
RIDOTTI SOTTO 28 E SOPRA 60 ANNI						
POLTRONA	187	176	204	192	117	120
POSTO PALCO I e II ordine laterale e III e IV ordine centrale	148,50	137,50	162	150	90	93

TSS TESSERA SCONTO STUDENTI 6 SPETTACOLI A SCELTA A SOLI € 69

(*) Prezzi riservati a tutti coloro che hanno sottoscritto un qualsiasi tipo di abbonamento nella Stagione 2018/19 o in quella 2017/18.

(**) L'abbonamento di *Palco I e II ordine centrale* dà diritto di accesso in teatro solo se accompagnato da un biglietto di ingresso al palco di € 12,50 per ogni persona. SI ACCETTANO PAGAMENTI ANCHE CON CARTA DI CREDITO

SOCI COOP

RISERVATO AI SOCI COOP CENTRO ITALIA

È necessario presentare la tessera al botteghino del Teatro.

INVITO A TEATRO COOP

È un miniabbonamento che consente di scegliere 3 spettacoli tra quelli presenti in cartellone in vendita **da lunedì 14 ottobre**. Ogni socio potrà acquistare un massimo di 5 miniabbonamenti.

POLTRONA

Intero € **72** (anziché 93)

Ridotto € **60** (anziché 72)

POSTO PALCO

I-II ordine centrale

€ **66** (anziché 87)

I-II ordine laterale o III-IV ordine centrale

€ **51** (anziché 63)

III-IV ordine laterale e loggione

€ **27** (anziché 34,50)

SCONTO PREZZI BIGLIETTI

Sconto su tutti i prezzi dei biglietti per i Soci Coop Centro Italia.

POLTRONA

Intero € **29,50** (anziché 31)

Ridotto € **23** (anziché 24)

POSTO PALCO

I-II ordine centrale

€ **27,50** (anziché 29)

I-II ordine laterale o III-IV ordine centrale

€ **20** (anziché 21)

III-IV ordine laterale e loggione

€ **11** (anziché 11,50)

ACCESSO AL CENTRO STORICO

Il centro storico è aperto al traffico tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 13 alle 24 e sabato e domenica dalle ore 7 alle 24 (dopo la mezzanotte si può solo uscire dal centro).

RISERVATO AGLI ABBONATI

TEATRO BUS

Gli abbonati potranno usufruire del servizio di Teatro Bus compilando l'apposito modulo al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

SCONTI A TEATRO

Sono previsti sconti per tutti gli abbonati che intendono assistere agli spettacoli programmati fuori abbonamento o fuori dal proprio turno e per gli spettacoli delle altre Stagioni di Prosa organizzate dal Teatro Stabile dell'Umbria.

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria e la Galleria Nazionale dell'Umbria collaborano per promuovere la cultura.

Gli abbonati al Teatro per la Stagione 2019/2020 e gli utenti della Galleria avranno diritto a agevolazioni e sconti per i biglietti di ingresso.

Tutti i dettagli sono disponibili sul sito del Teatro Stabile.



GALLERIA
NAZIONALE
DELL'UMBRIA

BIGLIETTI

POLTRONA

Intero € 31

Ridotto € 24

sotto 26 e sopra 60 anni

POSTO PALCO

I-II ordine centrale € 29

I-II ordine laterale

III-IV ordine centrale € 21

III-IV ordine laterale
e loggione € 11,50

PREVENDITA BIGLIETTI

Da lunedì 21 ottobre

possono essere acquistati i biglietti per gli spettacoli di tutta la Stagione.

Una volta acquistati i biglietti non possono essere cambiati o rimborsati.

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

È possibile prenotare al numero del Botteghino Telefonico Regionale, dopo l'ultima recita dello spettacolo precedente. I biglietti devono essere ritirati almeno mezz'ora prima dell'orario d'inizio dello spettacolo.

ORARI VENDITA BIGLIETTI

Botteghino Teatro Morlacchi

Piazza Morlacchi 13

T 075 5722555

giorni feriali ore 10-13 e 17-20

sabato solo ore 17-20

Botteghino piazzale del Bove

via Campo di Marte 95 - T 393 9139922

lunedì - venerdì ore 10-13

(parcheggio camper)

Botteghino Telefonico Regionale

T 075 57542222

giorni feriali ore 16-20

Piccadilly Box Office

Centro Commerciale Collestrada

T 075 5996299 tutti i giorni

ore 9-12 e 15-21

Vendita online

www.teatrostabile.umbria.it

bookshop

Per arricchire il piacere di una serata particolare, per approfondire l'esperienza delle emozioni vissute, per un regalo originale, il **Bookshop del Teatro Morlacchi** offre una vasta scelta di pubblicazioni specializzate nel campo dell'arte dello spettacolo.

Esibendo l'abbonamento alla stagione di prosa del Teatro Morlacchi si ha diritto allo sconto del 10% sugli acquisti presso il Bookshop della Galleria Nazionale dell'Umbria.

Il Bookshop del Teatro Morlacchi è gestito dalla Società Cooperativa Sistema Museo.

PER LA RECITA DEL 31 DICEMBRE
DI *LA MUSICA È PERICOLOSA*,
IN OCCASIONE DELLA FESTA DI FINE
ANNO, IL COSTO DEL BIGLIETTO
È MAGGIORATO DI 15 EURO

centro studi sergio ragni

Il Centro Studi del Teatro Stabile dell'Umbria è una biblioteca e un archivio audiovisivo specializzato in arte dello spettacolo: teatro, cinema, musica e danza.

Ha sede a Perugia in spazi situati all'interno del Teatro Morlacchi, ove è possibile leggere, studiare o anche semplicemente curiosare tra repertori e programmi, consultando un archivio di oltre diecimila volumi e trentacinque riviste italiane e straniere.

Sono inoltre a disposizione due fondi storici: il Fondo Trotta di letteratura musicale e il Fondo Carancini per il teatro e il cinema.

La videoteca offre circa tremila titoli di spettacoli e film, che è possibile anche vedere in sede prenotando proiezioni singole o di gruppo.

Dal 1980 il Centro Studi si rivolge a chiunque abbia interesse per il mondo dello spettacolo, offrendo un costante aggiornamento bibliografico e un riferimento per la documentazione e la ricerca.

Il servizio è gratuito. L'apertura al pubblico è svolta grazie alla collaborazione con l'Associazione Culturale Argo.

Nel corso della Stagione il Centro Studi organizza incontri, letture, workshop, presentazioni di libri e iniziative di approfondimento culturale in rete con diverse realtà del territorio.

INCONTRA I PROTAGONISTI

Una serie di appuntamenti organizzati per entrare nel vivo della Stagione: attori e registi ci raccontano la passione per il teatro, svelandoci i segreti del palcoscenico.

Gli incontri, a cura del prof. Alessandro Tinterri, si tengono al Morlacchi il giovedì alle ore 17.30. Al termine, *La Bottega del Vino* di via Settevalli offre al pubblico una degustazione dei propri vini presso il Caffè del Teatro.

In collaborazione con
Università degli Studi di Perugia,
Dipartimento di Lettere e Filosofia
ADISU Agenzia per il Diritto allo
Studio Universitario.

A QUALCUNO PIACE LEGGERE

Incontri mensili al Teatro Morlacchi.
Le date sono in via di definizione, saranno comunicate sul sito del Teatro Stabile dell'Umbria e sulla pagina Facebook del Teatro Morlacchi.

In collaborazione con
Umbrialibri e L'una e l'altra
associazione culturale.

ALTRI APPUNTAMENTI SARANNO RESI NOTI SUL SITO DEL TEATRO STABILE

CENTRO STUDI SERGIO RAGNI

Piazza Morlacchi, 19 06123 Perugia | T 075 575421
apertura martedì e giovedì dalle 10.30 alle 14
centrostudi@teatrostabile.umbria.it
www.teatrostabile.umbria.it/centro-studi-sergio-ragni

Caffè del teatro molacchi



ti aspettiamo...

**NELL'ACCOGLIENTE
E STIMOLANTE
ATMOSFERA DI UN
CAFFÈ LETTERARIO**

Potrai gustare cioccolate, tè, cocktail e aperitivi;
assistere a piccoli concerti e performances, letture
di poesie, presentazione di libri, video musicali e teatrali;
sfogliare libri e riviste di teatro;
incontrare artisti e attori della stagione di prosa.

www.teatrostabile.umbria.it

Nel sito puoi trovare informazioni sulle attività del Teatro Stabile dell'Umbria: gli spettacoli prodotti, le stagioni di prosa e danza, i teatri, il centro studi e formazione, i comunicati stampa, le news, **acquistare i biglietti** e iscriverti alla newsletter.

—
TSU NEWS è la newsletter con tutti gli appuntamenti della settimana.
Iscriviti sul sito o lascia il tuo indirizzo email al botteghino del teatro.



TSU - Teatro Stabile dell'Umbria



Teatro Stabile dell'Umbria

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
diretto da Nino Marino

Soci fondatori
Regione dell'Umbria
Comune di Perugia
Comune di Foligno
Comune di Gubbio

Comune di Terni
Comune di Spoleto
Comune di Narni

Soci sostenitori
Fondazione
Brunello e Federica
Cucinelli



disegni François Olislaeger

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

